**11. PERCORSO CICLOPEDONALE DELLA VAL DI NON**

**Un itinerario tra i panorami sulle Dolomiti di Brenta e le vette delle Maddalene e gli spazi nell’alta valle di Non. E dal “Sabino” si può salire verso l’affascinante Castel Thun**

**Lunghezza**

La pista si sviluppa lungo 32 km nell'Alta Valle di Non. Il percorso ad anello si snoda tra Malgolo e Fondo, transitando dagli abitati di Salter, Romeno, Don, Amblar, Cavareno, Ronzone, Malosco, Fondo, Sarnonico e Romeno. A questo percorso si aggiungono:

- i 9,5 km del collegamento tra Fondo e Passo Mendola che è stato completato a luglio 2021

- i 9 km del “Sabino” che iniziano nei pressi dell’acetificio di Sabino ed arrivano a Dermulo in comune di Predaia.

**Dislivello**

La differenza altimetrica tra il punto più basso e quello più alto dell'anello è di circa 560 metri, cui si aggiungono i 200 m del tratto “Sabino”.

**Servizi**

In tutti i periodi dell'anno, aggiungendo 2 euro al prezzo del biglietto, è possibile caricare la propria bicicletta sui mezzi pubblici, pullman di linea e treni della linea ferroviaria Trento – Malé - Mezzana. La stazione più vicina alla pista ciclopedonale è quella di Dermulo, che dista 7 km da Malgolo.

Anche questo tracciato può contare su un bicigrill, denominato Tandem. Si trova a Sarnonico, a pochi metri dal bivio per Dambel, e offre tutti i servizi canonici di queste strutture. Gran parte dell’edificio è in legno ed è dotato di pannelli fotovoltaici.

**Percorso**

Il percorso è costituito da un anello che si sviluppa su strade asfaltate e pavimentate e collega tra loro i paesi di Malgolo, Salter, Romeno, Cavareno, Ronzone, Malosco, Fondo, e Sarnonico, per poi fare ritorno al paese di Romeno attraverso gli ampi prati della località “Pradiei”. Il tracciato è pianeggiante nel tratto che attraversa i Pradiei per poi salire più ripido per raggiungere il punto più alto che coincide con il paese di Ronzone. Si consiglia di percorrerlo in senso orario se si vogliono evitare salite troppo ripide. Se si proviene da sud si può partire dal comune di Romeno, frazione Malgolo: grazie al parcheggio di interscambio si lascia la propria vettura in sosta e si inforca la bicicletta.

Il tracciato alterna passaggi nei centri abitati a transiti in aperta campagna e i dislivelli sono sempre piuttosto dolci. All'anello principale si aggiungono i percorsi sterrati per mountain bike, per ulteriori 8 km, che collegano Cavareno ai paesi di Don e Amblar.

A fine luglio 2021è stato completato il collegamento di circa 9,5 km tra Fondo e Passo Mendola con l’apertura del tratto da Ronzone alla località Waldheim in Comune di Sarnonico. Da qui prosegue fino al passo per altri 5 km inaugurati nell’estate 2019.

Ai percorsi dell’Alta valle si aggiunge poi il tratto da Dermulo al “Sabino” di circa 9 km, ideato per collegare in maniera sicura la Val di Non alla vicina Valle dell'Adige. Ha inizio al bivio di Dermulo per l’alta valle a si toccano gli abitati di Taio, Segno e Mollaro. Raggiunta dopo una bella discesa la loc. Sabino ci si immette sulla vecchia statale n 43 e da qui si scende verso la loc. Rocchetta, un tratto ancora aperto alla circolazione di automobili ma con traffico molto limitato. Nella Piana Rotaliana è infine partita la realizzazione del collegamento Mezzolombardo - Mezzocorona che permetterà di pedalare in sicurezza tra gli abitati di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele all’Adige dove è possibile inserirsi sulla ciclabile della Valle dell’Adige.

**Punti di interesse**

La pista ciclabile vanta attrattive, che permettono di conciliare l’assoluto relax con le visite culturali ed artistiche. Già alla partenza da Malgolo si trova un maniero che offre spettacolari panorami della Val di Non. Poco distante dall’abitato di Sanzeno è visitabile il suggestivo Santuario di San Romedio, uno dei più caratteristici eremi e testimoni della fede cristiana in Europa, che sorge sulla vetta di uno sperone di roccia alto più di 70 m dove, secondo la leggenda, Romedio di Thaur, avrebbe trascorso la sua vita in eremitaggio. Una ripida scalinata di 131 gradini conduce il visitatore fino alla sommità dello scoglio roccioso, attraverso un complesso di cinque piccolissime chiesette sovrapposte. Il Santuario di San Romedio è spesso ricordato anche per l’area faunistica adiacente l’ingresso, che ospita un esemplare di orso bruno, la mascotte di tutti i bambini della Val di Non.

Sempre a Sanzeno, in località Casalini, si trova il Museo Retico. Centro per la storia della Val di Non dall'era glaciale fino alla tarda antichità, l'edificio contiene i più importanti reperti archeologici ritrovati sul territorio. La visita si snoda intorno ad un percorso didattico, volutamente denominato “Pozzo del tempo”, che dal piano inferiore dell’edificio risale a spirale ripercorrendo l’intera storia della Val di Non partendo dai manufatti preistorici, passando per le testimonianze retiche e romane, per arrivare alle testimonianze altomedievali di Goti e Longobardi.